

Il dibattito. Nei giorni in cui in Parlamento si discute di unioni civili e diritti egualitari

«Il punto di partenza? Capire cos'è l'amore»

La filosofa presenta il suo libro "Papà, mamma e gender"

di IRENE GULMINELLI

RIMINI. Si apre venerdì 26 febbraio il ciclo di incontri **Parla con lei. Sa-pienza contro violenza.** Alle 17.30 – nella sala del Giudizio del museo di Rimini – la filosofa **Michela Marzano** presenterà il suo ultimo volume **Papà, mamma e gender** (Utet, 2015) introdotta da Silvia Zoli. Al centro del dibattito le discriminazioni e la violenza contro le donne e le persone omosessuali e transessuali. Ingiustizie che sembrano unanimemente condannate in Italia, ma una frattura profonda divide il Paese quando si discute dei mezzi per combatterle. Al cuore del problema la cosiddetta "teoria del gender".

Michela Marzano (Roma, 1970) ha studiato alla Scuola normale superiore di Pisa, dove ha conseguito un dottorato in Filosofia. È autrice di numerosi saggi e articoli di filosofia morale e politica. È professoressa ordinaria all'Université Paris Descartes, dirige una collana di saggi filosofici per le Edizioni Puf e collabora con *Repubblica* e *Vanity fair*.

Marzano, in che modo, durante l'incontro, affronterà il tema del "gender"?

«Lo affronterò laddove sarà connesso con il tema delle unioni civili, del bullismo e di tutti i tipi di vio-

lenze subite in questo ambito – racconta la filosofa –. La polemica molto calda di questi giorni è nata nel momento in cui al Governo si è cominciato a parlare di unioni civili, proprio come era già successo nel 2013 in Francia quando si cominciò a parlare di matrimonio egualitario. Cercherò quindi di fare chiarezza sulla questione perché sono nate grandi confusioni e paure. Si sono andati a mischiare concetti come l'identità di genere, gli orientamenti sessuali eccetera, e ne è scaturito un pasticcio che ha generato poi un'ansia generale».

Grazie alla sua esperienza in Francia ha già vissuto quindi queste dinamiche...

«Sì, inoltre sono vent'anni che lavoro su tali questioni e metto in atto le mie competenze filosofiche per cercare di spiegare i termini nella maniera più corretta. Non a caso in apertura al mio libro cito Albert Camus, il quale sostiene che solo quando si darà la definizione giusta alle cose verrà meno la sofferenza nel mondo. Il mio è un libro-strumento che, partendo dalla conoscenza diretta di tanta sofferenza, cerca di spiegare queste realtà».

Crede che il nostro Paese riuscirà a raggiungere un compromesso favorevole su questi temi?

«Vedendo come stanno gli altri?». andando i fatti negli ultimi giorni e nelle ultime ore, la mia visione è un po' pessimistica purtroppo. Ho la sensazione che non si arriverà a un buon compromesso, ma a un pessimo compromesso, osservando, per esempio, tutte le richieste di ritoccare la parte relativa alle adozioni. Ho paura che ancora una volta il Governo non sarà in grado di prendere in considerazione davvero i diritti e le sofferenze delle persone».

Nei suoi lavori lei ha spesso parlato di "amore" e di "fiducia" negli altri. Basterebbero come ingredienti per fare andare meglio le cose?

«Io credo di sì. Penso che il punto di partenza dovrebbe essere proprio capire cos'è l'amore. Non capisco su quali valori si basino quelli che vanno contro questa legge. Negano l'amore tra persone dello stesso sesso e poi dicono che non esistono legami di tipo inferiore. Quando parlano poi di dettami cattolici (io stessa lo sono) contraddicono anche la parola del Papa che nel suo libro ha dichiarato che la verità è misericordia e nel nome di Dio c'è la misericordia. Quale misericordia dimostrano negando ai bambini e alle bambine figli di genitori dello stesso sesso di essere protetti quanto



*«È un libro-strumento
Parte dalla conoscenza
diretta e cerca
di spiegare la realtà»*



*«Io sono cattolica
ma dov'è la misericordia
negando ai bambini
di essere protetti?»*



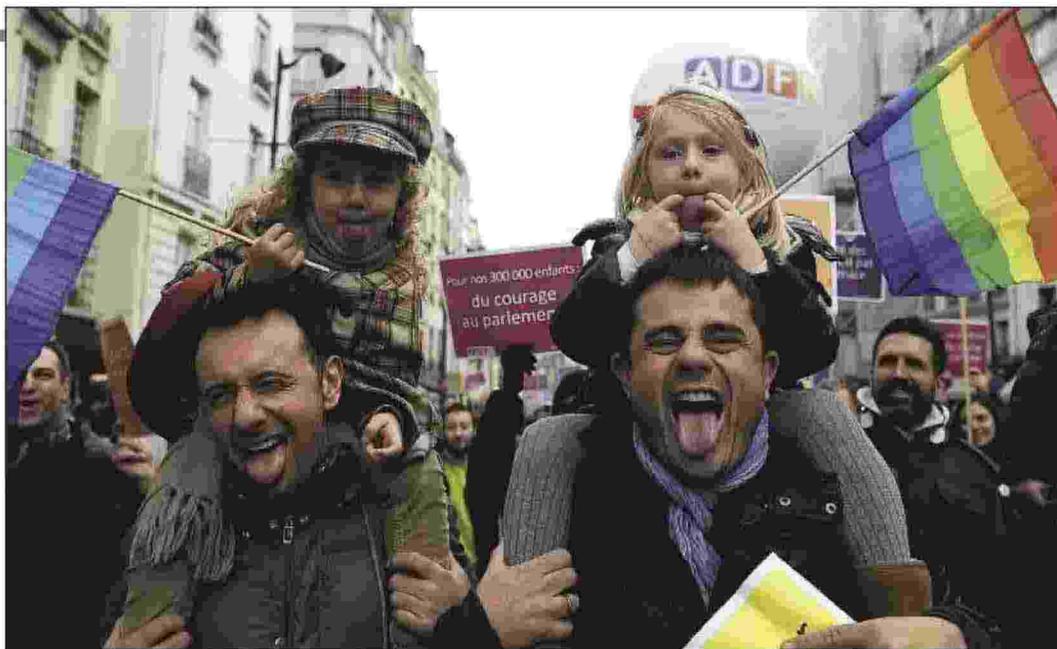
*«Ho la sensazione
che non si arriverà a
un buon compromesso
ma ad uno pessimo»*

DOVE E QUANDO

**Rimini, Cesena
Ravenna, Lugo**

● È un piccolo tour quello che Michela Marzano farà in Romagna. **Venerdì 26 febbraio** aprirà il ciclo di incontri del Coordinamento Donne Rimini "Parla con lei. Sapienza contro violenza": alle 17.30 sarà al museo di **Rimini** (ingresso libero). In serata poi la filosofa sarà a **Cesena**, alle 21 al Palazzo del Ridotto, mentre sabato 27 febbraio raggiungerà alle 10 la Casa delle Donne di **Ravenna**. Nel pomeriggio prenderà parte al Tag, festival di cultura Lgbt di Ferrara e alle 18 terrà un incontro alla Libreria Ibs. Infine sempre sabato sarà a **Lugo**, nella sala conferenze dell'hotel Ala d'oro (ore 21).

L'INTERVISTA MICHELA MARZANO



MANIFESTAZIONE PER I DIRITTI DELLE FAMIGLIE ARCOBALENO IN FRANCIA «La polemica di questi giorni è nata nel momento in cui si è cominciato a parlare di unioni civili, proprio come era già successo nel 2013 in Francia» spiega Marzano



MICHELA MARZANO (Roma, 1970) ha studiato alla Scuola normale superiore di Pisa ed è professoressa ordinaria all'Université Paris Descartes. È autrice di numerosi saggi

